Progetto di fattibilità SETTEMBRE 2017



STUDIOGAGGERO

SAVONA – VIA PIA 130 R – FAX 019/8386702 – TEL 019/829463
CELL. 335/303133 – E-MAIL ing.gaggero@libero.it

COMUNE DI SAVONA

ATTUAZIONE DEI PIANI DI BACINO

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL RIO MOLINERO

Elab. C

PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

NP 1827

settembre 2017

ARCHIVIO PRATICHE/NP 1827

Dott. ing. Paolo GAGGERO
C.F. GGGPLA45H27I480F
Collaboratore Dott. Ing. Luca ROSSI

NP 1827

COMUNE DI SAVONA

ATTUAZIONE DEI PIANI DI BACINO

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL RIO MOLINERO

PROGETTO DI FATTIBILITA'

Elaborato C) PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

settembre 2017

Dott. Ing. Paolo Gaggero
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

Sommario

1. PREMESSA 4
2. CAPITOLI PRINCIPALI RELATIVI ALLA SICUREZZA E COORDINAMENTO 5
   2.1 FINALITA' 5
   2.2 UTILIZZATORI DEL PIANO 5
   2.3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI 6
3. CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO 7
   3.1 - IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE 7
   3.2 - SICUREZZA E COORDINAMENTO 7
   3.3 - FASCICOLO DELLA SICUREZZA 7
4. IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE 8
   4.1 ANAGRAFE 8
   4.2 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI 8
      4.3 DATI IMPRESE (Esecutrici) 9
      4.4 DATI LAVORATORI AUTONOMI 9
5. LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI 10
6. LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 66 E 121 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, E NEGLI AMBIENTI CONFINATI DI CUI ALL'ALLEGATO IV, PUNTO 3, del medesimo decreto legislativo. 11
7. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO 12
8. SICUREZZA E COORDINAMENTO 14
   Fasi lavorative 14
9. ELENCO FASI LAVORATIVE 15
10. PIANIFICAZIONE DEI LAVORI 17
   Individuazione delle imprese operanti nel cantiere 17
   Individuazione dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere 17
11. COSTO DELLE MISURE DI TUTELA 18
12. PRESCRIZIONI FINALI E MISURE SPECIALI 19

1. PREMESSA

Le seguenti indicazioni generali verranno concretizzate nei successivi gradi progettuali in capitoli che saranno parte integrante e sostanziale del Piano di Sicurezza, contestuale al progetto esecutivo.

2. CAPITOLI PRINCIPALI RELATIVI ALLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

2.1 FINALITA'

Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto dal Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione esecutiva incaricato dal Committente **AMM.NE COMUNALE DI SAVONA** al fine di assolvere le funzioni in materia di sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera, collega le misure di prevenzione al processo lavorativo ed ai metodi di esecuzione delle opere, in funzione dei rischi conseguenti; inoltre il piano coordina le diverse figure professionali operanti nello stesso cantiere e rappresenta anche un valido strumento di formazione ed informazione degli addetti per la sicurezza collettiva ed individuale, oltre ad avere funzioni operative.
Tale piano sarà soggetto ad aggiornamento, durante l'esecuzione dei lavori, da parte del Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera, che potrà recepire le proposte di integrazione presentate dall'impresa esecutrice, dotata di proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS).

2.2 UTILIZZATORI DEL PIANO

Il piano sarà utilizzato:
- dai responsabili dell'impresa come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;
- dai lavoratori e, in particolar modo, dal loro rappresentante;
- dal committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione dei contenuti del piano;
- dal progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre Imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

2.3 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le misure di prevenzione e protezione da adottare, gli adempimenti e gli obblighi da ottemperare, i ruoli e le responsabilità, le sanzioni previste risultano conformi all'attuale quadro legislativo.

La politica di sicurezza attuata nel cantiere si deve articolare in un programma generale secondo i principi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in attuazione delle direttive in materia e comprendere:

1) l'attuazione delle misure tecniche ed organizzative imposte dalle norme di legge ovvero suggerite da quelle di buona tecnica o dalla valutazione dei rischi finalizzate a ridurre le situazioni di rischio e la probabilità del verificarsi dell'infortunio;

2) la sensibilizzazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, l'informazione dei lavoratori operanti.

3. CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3.1 - IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

anagrafe

L'anagrafe contiene l'individuazione dell'opera, l'identificazione dei soggetti, l'organigramma delle figure operanti.

notifica preliminare

È accertata la presenza di lavori comportanti rischi particolari secondo l'Allegato II del D.lgs. 81/2008

relazione

La relazione contiene la descrizione dell'opera, l'organizzazione del cantiere, le attrezzature presenti e l'analisi dell'interferenza con il contesto.

3.2 - SICUREZZA E COORDINAMENTO

schede delle fasi lavorative

Le schede delle fasi lavorative contengono le analisi delle opere da realizzare, delle fasi lavorative e delle attrezzature utilizzate, nonché delle misure di tutela da adottare;

pianificazione

La pianificazione fornisce la schematizzazione temporale delle attività e della contemporaneità di azione delle imprese;

costi

L'analisi dei costi degli apprestamenti di prevenzione e protezione definisce il costo generale della sicurezza.

3.3 - FASCICOLO DELLA SICUREZZA

fascicolo della sicurezza

Il fascicolo di sicurezza rappresenta quell'insieme di dati e documenti che facilitano (ad opera ultimata) la conoscenza dell'opera realizzata e quindi il suo futuro utilizzo (in fase di progetto ne sarà prodotto uno schema che verrà completato ed implementato a lavori ultimati)

4. IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

4.1 ANAGRAFE

OPERA IN ESECUZIONE
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL RIO MOLINERO

NATURA DELL'OPERA
Opere strutturali quali muri, platee, solette, ponti, rilevati nonché piani stradali e ripristino dei servizi a rete interferenti

STAZIONE APPALTANTE
COMUNE DI SAVOMA
COMMITTENTE
AMM.NE COMUNALE DI SAVONA

ENTE TERRITORIALE DI VIGILANZA
ASL 2 SAVONESE UOPSAL
DATI GENERALI

Indirizzo cantiere	SAVONA, località Legino
Data presunta inizio lavori	----------
Durata contrattuale	----------
Numero medio presunto dei lavoratori	----------
Numero uomini-giorni	----------
Ammontare presunto lavori	----------
Numero max presunto giornaliero dei lavoratori	----------

4.2 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI

Stazione appaltante	COMUNE DI SAVOMA
Committente	AMM.NE COMUNALE DI SAVONA
Progettista	
Altri progettisti	

4.3 DATI IMPRESE (Esecutrici)

Impresa esecutrice	SUB-APPALTATRICE
Specializzazione dell'impresa	
Iscrizione alla Camera di Commercio	
Sede	

Impresa esecutrice	APPALTATRICE
Specializzazione dell'impresa	
Iscrizione alla Camera di Commercio	
Sede	

4.4 DATI LAVORATORI AUTONOMI

Iscrizione Albo o Categoria	EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI
Sede	
Specializzazione	.....

5. LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI

Lavori comportanti rischi particolari (ALLEGATO XI D.Lgs 81/2008)

Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m., particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali	sì
Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,0 m., particolarmente aggravati dalla natura della attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali	sì
Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	no
Esistenza di lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.	no
Esistenza di lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.	sì
Esistenza di lavori che espongono ad un rischio di annegamento.	sì ✶
Esistenza di lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.	si
Esistenza di lavori subacquei con respiratori.	sì
Esistenza di lavori in cassoni ad aria compressa.	no
Esistenza di lavori comportanti l'impiego di esplosivi.	no
Esistenza di lavori di montaggio o smontaggio di prefabbricati pesanti.	sì

✶ connessa al rischio di piena del corso d'acqua in caso di eventi metereologici.

6. LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 66 E 121 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, E NEGLI AMBIENTI CONFINATI DI CUI ALL'ALLEGATO IV, PUNTO 3, del medesimo decreto legislativo.

I lavori si svolgono parzialmente in luoghi confinati. Dovranno pertanto essere assunte le misure previste dal D.P.R. 14/09/2011 n. 177.

7. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Le opere previste sull'attuale alveo sono suddivise nei seguenti interventi omogenei:

A) demolizione della soletta insistente nell'alveo a monte del ponte di Via Bonini, ed utilizzata come parcheggio pubblico; conseguente rialzamento degli argini (lunghezza tratto circa ml 50,0)

B) demolizione e ricostruzione del ponte a due luci di Via Bonini, con struttura ad unica luce di ml 9,50 netti trasversali all'asta fluviale e rialzamento della soletta per estradosso finito superiore di circa 80 cm all'attuale piano stradale; raccordi di quota stradale. La sezione idraulica finita sarà pari a dimensioni 9,50 × 3,50 (lunghezza tratto circa ml 30,00)

C) demolizione e ricostruzione parziale della soletta a valle del ponte di Via Bonini, con percorsi carrabili idonei all'ingresso nell'area del campo sportivo (lunghezza tratto circa ml 20,0)

D) allargamento puntuale in sponda sinistra dell'alveo a partire dalla congiunzione delle attuali due diverse coperture (lunghezza tratto circa ml 10,0).
La sezione viene allargata a ml 8,00

E) demolizione della soletta di copertura della tombinatura latistante allo stadio per una lunghezza di circa ml 50,0
Conseguente rialzamento degli argini e formazione parapetto

F) ***/*G)** demolizione della soletta di copertura della tombinatura latistante allo stadio per una lunghezza di circa ml 150,0
Conseguente rialzamento degli argini e formazione parapetto
Realizzazione di due ponti al traverso del canale residuale latistante allo stadio, di larghezza ml 9,00 muniti di rampe per abbattimento delle barriere architettoniche

H) demolizione soletta a monte del ponte di Via Bove, conseguente rialzamento argini e realizzazione parapetto (lunghezza tratto circa ml 20,00)

NOTE

1) *la soletta deve essere parzialmente ricostruita per dare accesso al parcheggio privato esistente , come previsto al punto L)*
2) *in riva destra, a monte della soletta, sono presenti aperture di locali a quota inferiore ai livelli di massima piena: dovranno essere opportunamente chiuse o protette se ammissibili sotto il profilo normativo demaniale*

I) demolizione del ponte voltato di Via Bove e ricostruzione con soletta piana ed estradosso finito superiore di circa cm 10 all'attuale piano stradale; raccordi di quota stradale.

La sezione idraulica finita sarà pari a 8,50 × 3,80 (lunghezza tratto circa ml 10,00)

L) demolizione parziale della tombinatura di Via Michelangelo Buonarroti, con ricostruzione in allargamento e rialzamento della soletta, con quota estradosso finita superiore di circa cm 30 all'attuale; raccordi pedonali e stradali, compreso rampe box interrati.

L'allargamento sarà realizzato al netto dell'occupazione dei box condominiali al piano interrato dei condomini in sponda sinistra.

La sezione idraulica finita sarà pari a 8,00 × 4,20 (lunghezza tratto circa ml 65,00)

M) demolizione parziale del ponte di Via Stalingrado, con ricostruzione e rialzamento della soletta, con quota estradosso finita superiore ci circa cm 40 all'attuale piano stradale; raccordi stradali e pedonali.

La sezione idraulica finita sarà pari a 8,25 × 4,30 (lunghezza tratto circa ml 20,00)

N) demolizione del primo tratto della tombinatura voltata nel terrapieno delle ferrovie e ricostruzione con sezione a copertura piana

O) riprofilatura e pulizia alveo a monte di Via Bonini

P) riprofilatura a pulizia alveo tra stadio e Via Bove

Q) numero 2 briglie selettive nei pressi del ponte dell'autostrada Genova – Xxmiglia.

L'espressione del Comitato Tecnico di Bacino in seduta del 16.02.2016 ha suggerito una valutazione del ruolo dei sottopassi (pedonale e carrabile) presente in corrispondenza del rilevato ferroviario (e di Via Stalingrado per quello pedonale).

Mentre per il sottopasso carraio appare assai complesso un intervento che possa arginare le esondazioni in modo che lo stesso sottopasso non venga allagato, per quello pedonale, congiungente Via Bove con Via Nizza, è stata individuata una soluzione realizzabile immediatamente a prescindere dagli sviluppi degli interventi sul rio Molinero; essa è descritta nella Tavola 10, ed utilizza un sistema di rampe a pendenza normata per impedire gli allagamenti del tunnel, peraltro già completamente aperto allo sbocco verso Via Nizza.

8. SICUREZZA E COORDINAMENTO

Fasi lavorative

Le schede di analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione, di cui si riporta un elenco ne seguito, per le diverse fasi lavorative (comprese le opere provvisionali di allestimento del cantiere) costituiscono la base, di tipo aperto, che consente, da un lato il suo ampliamento tramite l'arricchimento di nuove fasi lavorative da parte dell'azienda e dall'altro la modifica ed integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.
Gli elementi costituenti il documento finale, definiscono l'entità del rischio lavorazione. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.
Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l'entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull'entità del danno M che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

9. ELENCO FASI LAVORATIVE

ATTREZZATURE DI CANTIERE

AC010	Installazione ed uso della betoniera a bicchiere per il confezionamento del calcestruzzo in cantiere.
AC030	Sili, tramogge per sabbia, pietrisco e cemento.
AC040	Taglio del legname mediante utilizzo della sega circolare.
AC050	Lavorazione del ferro da cemento armato mediante l'installazione ed uso di macchine piegaferro.
AC060	Uso di ponti sviluppabili su carro (piattaforme di lavoro elevabili o autocestelli).
AC070	Utilizzo dell'autobetoniera e dell'autopompa per il getto del calcestruzzo.

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

CA010	Getto del conglomerato cementizio con ausilio di benna.
CA020	Getto delle strutture di fondazione previa esecuzione della casseratura e posa delle armature.
CA030	Esecuzione della casseratura, armatura e getto di pilastri.
CA060	Disarmo delle armature provvisionali di sostegno delle strutture portanti.
CA100	Utilizzo di casseforme metalliche con mensole di getto

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

DP010	Utilizzo delle cinture di sicurezza e dei dispositivi anticaduta.
DP020	Utilizzo dei dispositivi di protezione dell'orecchio.
DP030	Utilizzo dei guanti di protezione.
DP040	Utilizzo delle calzature di sicurezza.
DP050	Utilizzo di dispositivi di respirazione per l'apparato respiratorio.
DP060	Uso degli elmetti di protezione.

OPERE IN FERRO

FE030	Posa in opera di profilati in ferro o profili laminati da carpenteria leggera, per la realizzazione di armature di rinforzo per cls, ringhiere, cancelli, corrimani e supporti di qualunque genere.
FE040	Montaggio ed accoppiamento carpenteria

FONDAZIONI SPECIALI

FS010	Pali di fondazione trivellati od infissi nel terreno.
FS050	Aggrottamento acque di falda

LAVORAZIONI

LA030	Operazioni di saldatura elettrica.
LA040	Utilizzo di utensili elettrici portatili.

LAVORI MANUALI

LM010	Movimentazione manuale dei carichi in cantiere.

MOVIMENTAZIONE MATERIALI

MM010	Imbracatura.
MM012	Sollevamento e trasporto di materiali con uso di sistemi di imbracaggio costituiti da brache semplici o tiranti in catene funi metalliche.
MM020	Trasporto con autocarro entro il cantiere di materiali da costruzione o provenienti dagli scavi o dalle demolizioni.

MEZZI DI SOLLEVAMENTO

MS040	Uso della gru a torre in cantiere.
MS090	Utilizzo dell'autogrù, su gomme o cingolata, in cantiere.

OPERE MOVIMENTO TERRA

MT010	Utilizzo dell'escavatore, della pala meccanica, della terna e delle macchine di movimento terra in genere.
MT020	Scavo a sezione aperta per sbancamento e splateamento eseguito con l'ausilio di pala meccanica e/o di escavatore in terreno di qualsiasi natura.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

OG010	Organizzazione dell'area da destinare a cantiere, destinazione delle aree di servizio e di lavoro, realizzazione di recinzione di cantiere ed adempimenti legislativi.
OG020	Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere con collegamento di terra
OG030	Realizzazione dell'impianto contro le scariche atmosferiche delle struture metalliche presenti in cantiere.
OG040	Installazione o realizzazione in cantiere di baracche e box da destinare ad uffici, Spogliatoi, servizi igienici, deposito attrezzi, servizio mensa, ecc. con unità modulari prefabbricate.
OG080	Realizzazione di DPC
OG090	Realizzazione di recinzione di cantiere con pali in ferro o legno e tavolato in legno.
OG100	Segnaletica di sicurezza

OPERE PROVVISIONALI

OP010	Ponteggi metallici - gestione del materiale.
OP020	Allestimento di ponteggio metallico, a tubi e giunti o ad elementi a telai prefabbricati per opere di costruzione o manutenzione.
OP030	Uso e lavorazioni sui ponteggi metallici.
OP050	Esecuzione ed uso di ponti su cavalletti.
OP060	Montaggio ed uso di ponti su ruote o trabattelli.
OP070	Allestimento di ponte a sbalzo di servizio o di sicurezza.
OP080	Utilizzo di scale fisse ed a mano.
OP100	Messa in opera di reti di protezione su coperture, lucernari, aperture su superfici inclinate.

OPERE STRADALI

ST010	Stesura manto bituminoso con finitrice stradale e successiva rullatura.
ST070	Montaggio di guard-rails
ST080	Installazione segnaletica

OPERE DI URBANIZZAZIONE

UR020	Posa di pozzetti e chiusini lungo gli impianti fognarie esterni e stradali.

AREE A VERDE

VE020	Lavori di giardinaggio

10. PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

Nella parte dedicata alla pianificazione, il PSC descrive sinteticamente le diverse fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera.
Si procederà quindi in base alla schematizzazione effettuata a pianificare temporalmente le varie fasi nonché la presenza delle imprese e lavoratori autonomi all'interno del cantiere.
Tale analisi servirà per individuare i rischi indotti dall'attività contemporanea di diverse imprese, l'eventuale necessità di sequenzialità in talune fasi lavorative.

Individuazione delle imprese operanti nel cantiere

nr.	**impresa**
1	APPALTATRICE
2	SUB-APPALTATRICE

Individuazione dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere

nr.	**lavoratore autonomo**
1	EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI

Preliminarmente si deve segnalare che la pianificazione dei lavori deve tenere in rilevante conto la peculiarità dell'area di lavoro: alveo torrentizio.
Pertanto ogni esigenza del cantiere deve essere rapportata con i corretti comportamenti derivanti dal pericolo di piena del corso d'acqua e quindi deve essere gestita con coerenza alle indicazioni di allerta 1 e 2 emanate dalle Autorità competenti. Il PSC deve fornire indicazioni ed istruzioni precise ed inderogabili per tali occasioni, anche in contrasto ai principi generali di contenimento dei costi e dei tempi, a favore dell'incolumità dei lavoratori e della popolazione coinvolta dalle lavorazioni

11. COSTO DELLE MISURE DI TUTELA

Viene riportato a titolo di esempio un computo tipo:

N°	Articolo	Descrizione dei lavori	ANALISI PREZZI CONTRATTUALI			
			U.M.	Prezzo U.	Quantità	Importo
	22	Compenso a corpo per gli oneri della sicurezza di cui al D.lgs 09/04/2008 n° 81				
		SICUREZZA				
1	01 01 0020	Operaio specializzato	h	€ 33,97	32,000	€ 1 087,04
2	01 01 0040	Operaio comune	h	€ 28,46	64,000	€ 1 821,44
3	70 01 0016	Noleggio di recinzione di delimitazione costituita da pannelli, del peso di 20 Kg circa cadauno, dell'altezza di 2,00 m circa, di acciaio elettrosaldato e zincato, montati su tubolari e posti in opera su basi di calcestruzzo di 30 Kg circa cadauna,	m	€ 7,36	100,000	€ 736,00
4	70 02 0020 010	Noleggio di locale igienico costituito da un monoblocco d ... o precedente per ogni mese di impiego oltre i primi dodici	nr	€ 1 668,95	1,000	€ 1 668,95
5	70 01 0018 010	Delimitazione di zone di cantiere o di percorso realizzat ... con acqua o sabbia, valutati a m per primo posizionamento	m	€ 12,87	50,000	€ 643,50
6	70 07 0020 010	Dotazione standard per dispositivi di protezione individu ... tivali e calzature antinfortunistica e giacca impermeabile	nr	€ 4,03	10,000	€ 40,30
7	70 09 0005 005	Cartello indentificativo di ... ivo responsabile del cantiere con reperibilita' telefonica	nr	€ 114,42	2,000	€ 228,84
8	70 09 0010 010	Noleggio di cartello per cantieri di edilizia civile indi ... ne cartello/giorno, per distanze di lettura di: 10 m circa	nr	€ 0,15	3,000	€ 0,45
9	70 10 0040	Puntellamento discontinuo di pareti di scavi in trincea m ... ntelli e tavolame contrapposto valutato a singolo puntello	nr	€ 8,55	5,000	€ 42,75
10	00	Materiali vari di consumo e arrotondamenti		€ 1 730,73	1,000	€ 1 730,73
				Totale voci		***€ 8 000,00***
			corpo	***Prezzo di applicazione***		***€ 8 000,00***

12. PRESCRIZIONI FINALI E MISURE SPECIALI

PRONTO SOCCORSO

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti presso l'Ospedale Civico di OSPEDALE CIVICO DI SAVONA
Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

Soccorso pubblico di emergenza	**113**
Carabinieri pronto intervento	**112**
Vigili del Fuoco e pronto intervento	**115**
Emergenza sanitaria	**118**

Per i primi interventi e per le lesioni modeste, presso il cantiere sarà tenuto, entro adeguati involucri che ne consentano la migliore conservazione, il prescritto presidio farmaceutico completo delle relative istruzioni per l'uso.